

VADEMECUM RIEPILOGATIVO PER LE PROVE DI EVACUAZIONE



ITIS Alessandrini Vittuone

Anno scolastico 2025/2026

PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- *incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- *incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- *terremoti;*
- *crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- *avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- *inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- *ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della scuola.*

PERSONALE DOCENTE

L'insegnante deve:

- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo ogni insegnante deve:

- condurre la sezione/classe sul luogo sicuro o postazione di emergenza associata all'aula; in ogni aula è presente:
 - una scheda indicante la postazione esterna da raggiungere; una scheda generalizzata di associazione aula a postazione esterna, valida per tutte le aule, è inserita nel registro cartaceo della classe;
 - la planimetria di evacuazione che indica la via di fuga principale in verde e una via di fuga secondaria, da usare nel caso in cui sia ostruita la via di fuga primaria, in giallo;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati; nel caso lo studente avesse difficoltà di deambulazione, lo studente deve essere accompagnato sul pianerottolo della scala di emergenza, e sul modulo di evacuazione dovrà essere indicato l'esatto luogo in cui si trova l'alunno
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- chiudere finestre e porte prima di abbandonare i locali;
- una volta raggiunto il luogo sicuro, effettuare l'appello, e compilare il modulo di evacuazione in tutte le sue parti; il modulo si trova all'interno del registro cartaceo. Copia di tale modulo è presente anche presso le postazioni del personale ATA. Al termine della compilazione far pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato (riconoscibili dai giubbotti arancioni/gialli di emergenza), il modulo di evacuazione (**Allegato 2**) accuratamente compilato;
- personale non in servizio deve raggiungere la postazione esterna E vicino al cancellone

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili aiutati se necessario dal collaboratore scolastico incaricato di tale compito. In assenza dell'insegnante di sostegno l'insegnante provvede ad assegnarlo a personale addetto/personale ATA.

PERSONALE NON DOCENTE

- Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione
- nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:
 - aiutare e indirizzare gli alunni, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
 - mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
 - raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
 - non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
 - rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

COLLABORATORE SCOLASTICO

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

- a) su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato predispone in apertura gli accessi alla scuola;
- b) opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c) controlla, ognuno per la sua area di competenza, che nessuno rimanga all'interno degli edifici scolastici
- d) controlla che tutte le porte siano chiuse
- e) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso.

ADDETTI ANTINCENDIO

(vedi tabelle allegate)

- Periodicamente – in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/3/1998 ed al punto 12 del DM 26/8/1992 - eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio. Gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura dell'esecutore.
- Ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo.
- Rendicontano alla referente del plesso sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli giornalieri e mensili.

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- a) se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- b) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente

Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;

- c) su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- d) su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.

ALUNNI

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

- ❑ Mantenere sempre in ordine l'aula; non porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo.
- ❑ L'allarme e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal coordinatore dell'evacuazione (persona incaricata delle procedure di evacuazione o suo sostituto) e vengono diffusi mediante il segnale dell'allarme incendio installato nella sede scolastica o, in assenza di sistema di allarme, mediante il suono della tromba da stadio.
- ❑ Immediata esecuzione dell'ordine impartito.
- ❑ Attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti.
- ❑ Lasciare in aula ombrelli, borse e oggetti pesanti.
- ❑ Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico.
- ❑ Dirigersi verso il punto di raccolta (luogo sicuro) seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule e lungo i corridoi.
- ❑ Se la via di esodo indicata nella planimetria non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme o perché ha subito un cedimento strutturale) ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- ❑ Si esce dall'aula, se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula. Il serrafile si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- ❑ Stare con i compagni della propria classe e, giunti nel luogo sicuro, allinearsi su due file in attesa dell'appello.
- ❑ Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento. All'esterno, nel luogo di raccolta, ci si deve unire immediatamente alla propria classe.
- ❑ I disabili devono lasciare l'aula per ultimi ed essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (assistente alla persona o di sostegno, se manca l'assistente alla persona o di sostegno l'alunno sarà aiutato dalla insegnante della classe e da un collaboratore scolastico appositamente incaricato).
- ❑ L'insegnante quando lascia l'aula deve prendere il registro di classe con il modulo per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti e chiudere la porta.
- ❑ Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti. Ultimato l'appello firma il modulo e lo recapita tramite un adulto al coordinatore dell'evacuazione.
- ❑ Attendere assieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- ❑ Gli insegnanti non impegnati in aula, dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- ❑ In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.

INCENDIO

- ❑ Qualsiasi adulto che ravvisi la presenza di un incendio deve immediatamente avvertire l'addetto antincendio (persona addestrata allo scopo). L'addetto antincendio dovrà recarsi immediatamente sul posto in cui è segnalato il pericolo e valutare la situazione, dovrà provvedere ad estinguere l'incendio (se può essere spento) avvalendosi dei mezzi di estinzione presenti nella sede scolastica; altrimenti dovrà avvertire il coordinatore dell'evacuazione che assumerà la gestione dell'emergenza.
- ❑ Se l'incendio si sviluppa in classe, l'insegnante dovrà uscire immediatamente chiudendo la porta e dovrà avvisare l'addetto antincendio che provvederà ad estinguere l'incendio avvalendosi dei mezzi di estinzione presenti nella sede scolastica. Se l'incendio non fosse estinguibile l'addetto antincendio avvertirà il coordinatore dell'evacuazione che assumerà la gestione dell'emergenza.
- ❑ Se l'incendio è all'esterno dell'aula ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita, l'insegnante manterrà gli alunni in aula, provvederà a sigillare eventuali le fessure della porta con stracci, abiti, meglio se bagnati. Si avvicinerà alle finestre, aprendole e chiederà soccorso. Farà sdraiare gli alunni sul pavimento (il fumo ristagna in alto) suggerendo di respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.

TERREMOTO

SE SI È ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

- ❑ Restare in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti e lì rimanere finché viene impartito l'ordine di evacuazione che sarà impartito dal coordinatore dell'evacuazione.
- ❑ Evitare di portarsi vicini a: ringhiere di balconi e terrazzi.,
- ❑ Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno.
- ❑ Evitare di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso ad esempio: lampadari, scaffali, specchi, ecc.
- ❑ All'ordine di evacuazione uscire senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta. L'ordine di evacuazione viene impartito utilizzando lo stesso segnale che si adotta in caso di incendio.
- ❑ Se il terremoto è di entità lieve e pertanto non è percepito dalla generalità delle persone, l'insegnante che ravvisa la scossa deve avvisare il coordinatore dell'evacuazione. Il coordinatore valuterà la situazione e comanderà l'abbandono dell'edificio mediante il segnale dell'allarme incendio installato nella sede scolastica o, in assenza di sistema di allarme, mediante il suono della tromba da stadio.
- ❑ Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti. Ultimato l'appello firma il modulo e lo recapita tramite un adulto al coordinatore dell'evacuazione.
- ❑ Attendere assieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- ❑ Il rientro nell'edificio scolastico può essere autorizzato solo dagli organi competenti (tecnici del Comune; funzionari della Protezione Civile; funzionari dei VV.F.; Vigili Comunali).

SE SI È ALL'APERTO

- ❑ Non cercare riparo sotto balconi o cornicioni.

- ❑ Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
- ❑ Non sostare in prossimità di linee aeree elettriche e telefoniche.
- ❑ Allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane e smottamenti.

ATTI VIETATI

- ❑ Usare l'ascensore.
- ❑ Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- ❑ Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- ❑ Scendere le scale di corsa.
- ❑ Rientrare nelle aule o nei locali.
- ❑ Marciare contro corrente al flusso di evacuazione.
- ❑ Fermarsi nei punti di transito.
- ❑ Allontanarsi con autovetture od altri veicoli che possano intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- ❑ Allontanarsi senza aspettare che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta e senza avere ottenuto il permesso dall'insegnante.

